

Gli scioperi della Rai Dopo il week-end nero questa sera si torna alla normalità?

Oggi a viale Mazzini e via Teulada e via Asiago il termometro continua a segnare «caldo» (assemblee e trattative di cui parliamo anche in altra parte del giornale) ma per i telespettatori la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Dopo il week end nero con i programmi saltati e i film a reti unificate da ieri sera - tra molte incertezze - Raiuno, Raidue e Raitre hanno ripreso una programmazione regolare

SILVIA GARAMBOIS

ROMA A reti unificate senza vie di mezzo: miliardi e paillettes o fondi di magazzini. Quelli a Capodanno questi «casi di emergenza» per cui alla Rai sembra impossibile accantonare sia pure nei momenti più delicati la concorrenza interna. Ecco così che in un week end di maggio di fronte agli scioperi compatti dei dipendenti la «signorina buonasera» non può far altro che annunciare vecchi film.

È stato un week end nero per la Rai. Non c'è dubbio. Le prime «vittime» sono stati i tifosi tele-dipendenti: niente sport. Saltati gli internazionali di tennis, saltate le dirette dai campi di pallone. Ha resistito l'omaggio allo scudetto del Napoli - chissà perché - il collegamento con il Belgio per la Formula 1 con lo spettacolo - e fortunatamente non grave - incidente alla partenza.

E poi, uno dopo l'altro, tutti gli amatori di tv hanno avuto di che rammaricarsi: niente Tg l'una (che ha solitamente un ascolto record) niente Raffa (persino Domenica in ha dovuto soccombere di fronte agli scioperi) e neppure Gigi Sabani in diretta da Milano ha resistito è saltato pure *Chitino in ballo* Sandra Milo e Gianfranco Funari hanno dovuto rinunciare alla loro domenica in tv (è notare che *Peccati fans* è registrata). Per finire un week end a base di telefilm: ecco alla domenica sera a reti unificate un film trovato sotto la polvere perché le reti non hanno voluto «bruciare» i loro acquisti senza apporre il proprio marchio. Un vero invito a cambiare canale a scegliere le tv

commerciali e private. Ma la settimana nuova non ha cambiato l'atmosfera di qua e di là dal video e dall'altoparlante della radio. A peggiorare la situazione l'azienda non è stata assolutamente in grado di preparare bilanci sulle sue illustri «vittime» né tantomeno preparare una gerarchia delle trasmissioni «a rischio». Ieri soprattutto la radio ha ancora accusato i maggiori contraccoppi dello sciopero. In tv la più colpita sembra essere stata per la giornata di ieri Raidue: sono saltate infatti le trasmissioni del mezzo giorno (*Cordialmente* di Enza Sampò) e del pomeriggio (*Tandem*) mentre su Raiuno sono state cancellate *Il mondo è tuo*, *La bava dei cedri* e *Ottavo giorno*. Raitre ha «marciato» insieme a Raiuno fino a sera era incerto il destino di *Mansa La nuit* e *Mixer* a causa del blocco degli straordinari deciso dai dipendenti Rai.

E vediamo allora come è andata di qua dal video ovvero gli ascolti. Venerdì la Rai per tutta la giornata è stata superata dalle tv di Berlusconi. Sabato Raitre è balzata quasi al 7 per cento con *Un re e una New York* di Chaplin e la Rai nel suo insieme ha «tenuto» nelle diverse fasce orarie. Domenica fino alle tre del pomeriggio le reti Fininvest hanno «guidato la corsa» poi la Rai è riuscita a recuperare fino alle 20.30 quando i due gruppi si sono quasi appaiati (la Rai con un ascolto totale dalle 20.30 alle 23 del 47,56 per cento e le reti Fininvest con il 44,20 per cento) si trattava della «Notte dello scudetto» contro il meglio del Drive in.



Un'inquadratura del film «Manza Zef» di Cottafavi

Le grandi manovre del «centro» contro la vivace sede regionale Se la Rai parla friulano

In questi ultimi tempi la Rai sta tentando di togliere spazio ai centri di produzione regionale. Una politica miope, che penalizza le sedi come quella del Friuli-Venezia Giulia particolarmente attiva nella ricerca di una cifra originale calata nella realtà di una regione di frontiera. Un convegno ha posto l'accento sul valore culturale di un'esperienza che dal centro si vorrebbe dimensionare.

DAL NOSTRO INVIATO
FABIO INWINKL

TRIESTE Il giovane Pasolini in Friuli, le sue prime opere il rapporto con la storia, la gente, la lingua della sua terra. È stata una delle prime realizzazioni dei programmi Rai nel Friuli Venezia Giulia dopo l'avvio del decennio. Anni di feconda attività per questa sede, un percorso teso a individuare le manovre delle diplomazie e degli stadi maggiori ma anche di tensioni culturali di un intreccio stimolante di esperienze. La grande letteratura della crisi, le minoranze etniche e le lingue minoritarie, i tratti peculiari della lotta al fascismo e i purgatori nazionalisti. I anti-

co dramma dell'emigrazione. Si potrebbero ricordare film televisivi di risonanza internazionale (come *Manza Zef* di Cottafavi e *Calderon* di Presburger quest'ultimo ispirato a Pasolini) e tutta una serie di dibattiti (come la nevocazione condotta da Franco Giril sulla svolta cruciale rappresentata dalla risoluzione del Cominform nel '48).

Eppure di questi tempi nei palazzi della Rai si respira aria di controriforma e di accanimento. I varchi della produzione televisiva locale con i quistati a fatica in una gran povertà di personale, mezzi e tempi disponibili sembrano destinati a rinchiusersi. I programmi si fanno al centro, chi

vuol partecipare venga a Roma. Sarebbe ben singolare che le reti radiotelevisive di Stato si riducesse ancora a ricorrere a modelli e metodi di stampo berlusconiano. I grandi spettacoli i divi superpagati. L'informazione senza zionalistica la cultura snocciata tra un balletto e l'altro. No e c'è un'altra Italia anzitutto. Tante realtà e problemi diversi ai quali la Rai è chiamata a dar voce. Proprio qui in una regione come il Friuli Venezia Giulia trova conferma e alimento una strategia pluralista e articolata dell'informazione e della programmazione radio-televisiva. Perché naturalmente si sia capaci di sfuggire ai rischi contrapposti dell'omologazione e dell'appiattimento da un lato e del localismo e dell'isolamento dall'altro.

Nei giorni scorsi un convegno tenuto a Grado dal controriforma e di accanimento. I varchi della produzione televisiva locale con i quistati a fatica in una gran povertà di personale, mezzi e tempi disponibili sembrano destinati a rinchiusersi. I programmi si fanno al centro, chi

La Rai insomma si sforza di tessere con notiziari e rubriche pur segnati da limiti e da talune vistose balzature alla classe di governo. Il filo di un discorso unitario di un raccordo con realtà più vaste nazionali e internazionali. L'indagine presentata al convegno di Grado da un istituto specializzato testimonia un lusinghiero indice di ascolto per Rai Tre nonostante le sue emissioni non raggiungano ancora l'intero territorio regionale.

In una regione che trova la sua più vera identità nella coesistenza delle diversità si è venuto formulando di recente un progetto che definiremo di «specializzazione». La sede Rai cioè potrebbe rinvenire una sua profonda e autonoma ragione d'essere in direzione di tre filoni produttivi. Il primo ha già dato risultati rilevanti: è la cultura della frontiera apprezzata in Italia e all'estero nelle opere di Fulvio Tomizza e di Claudio Magris. La seconda investe la sorte della comunità italiana in Jugoslavia minacciata da una progressiva assimilazione. Troppo poco si è fatto - e

la critica investe tutti senza eccezioni, per gli istanti e i fiumani rimasti nelle loro terre dopo i travagli del dopo guerra. Da loro stessi viene una pressante richiesta di contatti di confronto di scambi di reciproco interesse. Infine e siamo qui al nuovo che pur avanza anche in queste zone c'è l'insediamento sempre più esteso e prestigioso dei centri di ricerca scientifica a ridosso di Trieste. Ecco allora l'opportunità di una produzione di materiali scientifici da parte della Rai a carattere divulgativo ma anche a scopi di formazione. Una carta importante e distintiva per la sede locale su cui in questi mesi la commissione culturale del Pci del Friuli Venezia Giulia ha avviato una serie di approfondimenti e di contatti.

Su questa carta della scienza dunque si potrebbe giocare attraverso un'intelligenza delle potenzialità del mezzo radiotelevisivo un ruolo d'avanguardia nel piano di queste aree troppo a lungo emarginate e ripiegate sulle vicende e sui conflitti del passato. Non è un'occasione da poco.

ITALIA 1 ore 22 30

Pangallo in galera per colpa di un videoregistratore

Trentaquattro anni siciano di Ragusa da 15 anni a Firenze ma Riccardo Pangallo è detenuto «modello» di *Lupo solitario* (Italia 1 ore 22 30) non si riconosce nella scuola comica toscana da Benigni a Nuti. Benvenuti Haendel. L'idea del personaggio e nata per caso. Pangallo si era comprato un videoregistratore ed ha incominciato a provarlo su se stesso nella sua casa in collina. In alcune inquadrature si è poi accorto di avere alle spalle



Riccardo Pangallo

CANALE 5 ore 22 40

Di moda donne e motori

Nonsolomoda poteva fare a meno di intervistare Marina Bellisano? Eccola questa sera (Canale 5 ore 22 40) a spiegare perché lei che dirige una delle aziende leader in Europa nel settore delle telecomunicazioni è tanto attenta alla cura della sua immagine e cosa significa per lei il potere. Le copertine su giornali amministrare 1300 miliardi. Si parlerà poi di barche di auto di vestiti. O meglio di scena il «sotto» l'intimo spiritoso sportivo romantico

NOVITÀ

Ritorno per Perry Mason

Raymond Burr torna in tv nei panni del personaggio che lo ha reso famoso e infatti il protagonista del film per la tv *Ritorno di Perry Mason* (il 4 giugno su Raidue) con al fianco la fedele segretaria Della Street (Barbara Hale) accusata di omicidio. William Katt sarà invece l'interprete di Paul Drake. Il film è già andato in onda pochi mesi fa negli Usa ed è stato un grande successo tanto che forse verrà realizzato una nuova serie su Perry Mason.

TMC ore 23 10

Il vino made in Italy in ripresa sui mercati europei

Lo scandalo è stato di proporzioni enormi e i danni economici altrettanto una tragedia di nome vino al mondo. Eppure adesso il vino italiano sembra aver fatto di menicare i giorni bui anche ai compratori stranieri ed aver ritrovato nuovi sbocchi di mercato. Se ne parla stasera a *Piazza Affari* il settimanale di economia di Tmc in onda al 23 10 che si occuperà delle vicende finanziarie di questo prodotto che ha un peso nella voce «attivo» della nostra bilancia commerciale. Quale sarà il futuro del vino italiano? Quali strategie applicare per riconquistare il mercato? Ne parlano sommeliers produttori tecnici. Il programma si occupa quindi di una nuova forma di finanziamento che si sta diffondendo sempre più sul mercato italiano: il factoring. Grandi industrie società finanziarie grandi società commerciali hanno ricorso a questo servizio per il recupero di fatture ancora non pagate.

RAIUNO	
7 20 - 9 35 UNO MATTINA	
9 35 - 9 50 TGI MATTINA	
9 50 IL RITORNO DEL SANTO	Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA	
10 50 INTORNO A NOI	Con Sabina Ciuffini
11 30 TATA E IL PROFESSORE	Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA TGI FLASH	
12 05 PRONTO, CHI GIOCA?	Con E. Bonacorti
13 30 TELEGIORNALE	
13 55 TGI TRE MINUTI DI PRONTO, CHI GIOCA?	
14 00 DAL PARLAMENTO	
14 15 IL MONDO DI QUARK	Di Piero Angelelli
14 30 CRONACHE ITALIANE	
14 50 PER IL MISTERO DELLO SCENEGGIATORE	
15 00 RICICCHI RICCHI	Cartoni animati
15 30 IL MONDO È TUO	
17 45 DBE DIZIONARIO	
18 00 TGI FLASH	
18 05 TAO TAO	Cartoni animati
18 30 DIMENSIONE SOGNO	
18 50 GRISÙ IL DRAGHETTO	
19 20 40 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM	Da Cannes
19 50 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TGI	
20 30 SERATA DA CAMPIONI (3ª puntata)	
22 05 TELEGIORNALE	
22 15 MARISA, LA NUIT	
23 15 DBE COLLOQUI SULLA PREVENZIONE	
23 45 TGI NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
11 15 DBE LA VALLE PONTINA	
11 45 CORDIALMENTE	In studio Enza Sampò
13 00 TGI ORE TREDICI	
13 25 TGI COME NOI	Di Gianni Vasino
13 30 QUANDO SI AMA	Sceneggiato con Perry Stephens
14 30 TGI FLASH	
14 35 TANDEM	Con Fabrizio Frizzi Stefania Bettolo Regia di Salvatore Baidazz
15 50 DAL PARLAMENTO	
17 00 TGI FLASH	
17 05 L'AGO DELLA BIANCIA	«Dr. Tito di m. imagine»
18 05 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
18 15 TGI SPORTSERA	
18 30 L'ISPETTORE DERRICK	Telefilm
19 30 TGI MEYEO 2 TELEGIORNALE TGI LO SPORT	
20 30 LADY L	Film di Peter Ustinov con Sophia Loren e Paul Newman
22 15 TRIBUNA POLITICA	
22 30 TGI STABERA	
22 45 MIXER FACCIA A FACCIA	Il piacere di saperne di più. Regia di Sergio Spina
23 30 STUDIO APERTO D. Arnaudo Pliateroff	
23 45 EDIPO RE	Film con Silvana Mangano e Alida Valli. Regia di Pier Paolo Pasolini

RAITRE	
11 05 RADUONO DEGLI ALPINI	
12 05 DBE ANNO L'AVVENTURA DI UN RUMORE	
12 35 DBE L'ITALIA VISTA DAL MARE	
13 05 DBE LE TERRE DEL DRAGO	
13 35 DBE CORSO DI LINGUA RUSSA	
14 00 DBE S O S 011/8819	Filo diretto
14 30 JEANS	Con F. Fazio e S. Zauli
15 20 STIFFELIUS DUE	Videostoria
16 20 TUTTO DI NOI	
17 30 UN GARIBOLDINO AL CONVENTO	Film
19 00 TGI TG REGIONALE	
20 05 DBE ITINERARI MINORI IN TOSCANA	
20 30 THRILLER	Film con Michael Jackson
20 55 CALCIO	Brasile Inghilterra
22 45 DELTA	Rotocalco di Raitre
23 30 TGI NOTTE TG REGIONALE	
23 55 STIFFELIUS	Videostoria di M. Scaramo

In seguito agli scioperi dei dipendenti Rai, i programmi di Raiuno, Raidue e Raitre possono subire variazioni

TMC	
12 30 OGGI NEWS-SPORT NEWS	
13 30 GET EMERALD	Telefilm
14 45 I RIBELLI DEL PORTO	Film con F. Mac Murray
17 45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ	
19 30 TMC NEWS TMC SPORT	
20 50 CALCIO	Inghilterra-Brasile
23 10 PIAZZA AFFARI	Settimanale
23 40 GENERE SOTTO IL SOLE	Film con F. Sinatra

EURO	
13 00 CARTONI ANIMATI	Casper, Godzill
14 00 HAPPY END	Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI	Gigi la trottola Hurricane Polmar Transformers Kveshan il Superman, Ghostbusters
19 30 COME UNA ROSA AL NABO	Film con V. Gassman e Ornella Muti. Regia di Franco Rossi
22 20 CAPITANI E RE	Telefilm

RETEA	
14 00 VENTI RIBELLI	Telenovela
15 30 AI GRANDI MAGAZZINI	Telenovela
17 30 CARTONI ANIMATI	
21 20 BIANCA VIDAL	Telenovela
22 15 VENTI RIBELLI	Telenovela
22 45 CUORE DI PIETRA	Telenovela

M	
15 00 L'INTERVISTA	David and David
18 00 LO SPECIAL	Fleetwood Mac
19 00 CRAZY TIME	

TV	
14 00 TG NOTIZIE	
17 30 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI	
19 45 OGGI LA CITTÀ	Rubrica
19 55 IL RE DEL QUARTIERE	Telefilm
20 20 ESTRAZIONE DEL LOTTO	
20 25 TG NOTIZIE	
20 30 ALIBI PER UN ASSASSINO	Film con Peter Van Eyck. Regia di Alfred Vohrer
22 20 TG TUTTOGGI	

RADIO NOTIZIE	
6 00	GR1 FLASH
6 45	GR1
7 00	GR1
8 00	GR1 RADIODOMATTINO
8 00	GR1 LUNEDI
8 30	GR1 SPECIALE
8 30	GR1 RADIODOMATTINO
9 45	GR1
11 45	GR1 NOTIZIE
11 45	GR1 FLASH
12 00	GR1
12 45	GR1
13 30	GR1 REGIONALE
13 30	GR1 NOTIZIE
13 30	GR1
19 00	GR1 SERA
19 00	GR1 RADIOSERA
23 45	GR1
23 00	GR1

RADIOUNO	
Onde verde	8 03 8 56 9 57
11 27	12 56 14 57 16 57 18 57
20 57	22 57 24 Radio anche 87
10 30	Carzoni nel tempo 11 10
10 30	una volta 12 05 Speciale Via Asiago Tenda 14 03 Master City 15 00 Odo 16 03 Il cognome 17 30
19 00	Reano jazz 87 18 25 Il senore ver
19 00	deno ma esast? 20 Telenovela
20 15	di Dimezi Sostitove 21 88 Club 21
22	Staccate la tua voce 23 06 La telefonata 23 28 Notturno italiano.

RADIOUE	
Onde verde	8 27 8 56 9 57
11 27	12 56 14 57 16 57 18 57
18 27	19 26 20 27 21 28 22 29
23 45	24 46 25 47 26 48
27 48	28 49 29 50
30 51	31 52
32 53	33 54
34 55	35 56
36 57	37 58
38 59	39 60
40 61	41 62
42 63	43 64
44 65	45 66
46 67	47 68
48 69	49 70
50 71	51 72
52 73	53 74
54 75	55 76
56 77	57 78
58 79	59 80
60 81	61 82
62 83	63 84
64 85	65 86
66 87	67 88
68 89	69 90
70 91	71 92
72 93	73 94
74 95	75 96
76 97	77 98
78 99	79 100

RADIOTRE	
Onde verde	7 23 8 43 11 43
8 55-9 30-11	Concerto del mattino
10 00-10 12	Pomeriggio musicale
17 30-19	Spazio Tre 21 Appuntamento con la scienza 23 Il pass
23 45	racconto di mezzanotte
23 55	Notturno italiano e Rastero-notte

RADIOSTEREO	
STEREOUNO	16 Stereo City 15 15 Stereo 23 06 Piano
STEREODUE	16 Stereo City 15 15 Stereo 23 06 Piano
STEREOTRE	16 Stereo City 15 15 Stereo 23 06 Piano
STEREQUATTRO	16 Stereo City 15 15 Stereo 23 06 Piano

SCEGLI IL TUO FILM

14 30	ORCHIDEA NERA Regia di Martin Ritt con Sophia Loren e Anthony Quinn Usa (1958) Rosa Bianco vedova di un gangster e con un figlio in riformatorio decide di sposare Frank Valente anche lui di origine italiana e vedovo. La figlia dello sposo si oppone ma l'amore è più forte. Sulla resa spettacolare degli interpreti non si discute CANALE 5
20 30	LADY L Regia di Peter Ustinov con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven e Philippe Noiret Francia (1968) Ricco la Loren nei panni della duchessa di Lendale che a 80 anni ricorda le tappe principali della sua carriera sentimentale da moglie di Armand Iadro e terrorista a sposo del ricco conte di Lendale. Ma il vero amore è stato il primo. E otto figli sono lì a dimostrarlo. Abbastanza broso. Divertimento garantito RAIDUE
20 30	CAPITULO SECONDO Regia di Robert Moore con James Caan, Marsha Mason e Joseph Bologna Usa (1980) Uno scrittore di libri gialli si risposo senza aver ben smentito il magone della vedovanza e contro il parere del fratello. Chi aveva ragione? La sua nuova compagna è di un vitalismo sfrenato però fa capolino l'angoscia. Il film è tratto da una commedia autobiografica di Neil Simon e si vede dalle battute finali nanti elargite a piene mani. Senza altro raccomandabile. In prima visione televisiva RETEQUATTRO
20 30	ECCERZUONALE VERAMENTE Regia di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono e Anna Melato Italia (1982) È la seconda parte del moviove ritagliato sulle gags del tarantolico che resero famoso e poi mitico zionerono qualche anno fa Diego Abatantuono. Che stavolta è un assatanato camionista juventino ca pace di tutto pur di seguire la squadra del cuore. A Parigi gli rubano addirittura il Tir. Ma ogni cosa si aggiusta e il nostro potrà coronare i suoi sogni diventando l'autista ufficiale dei banconeri. Sarà merce di serie B ma non tradisce le aspettative dei palati meno fini ITALIA 1
23 00	SEI UOMINI D ACCIAIO Regia di Steve Carver con Lee Majors, Jennifer O'Neil e George Kennedy Usa (1978) Suo padre è morto cadendo da una impalcatura mentre costruiva il suo tredicesimo grattacielo. Per continuare il lavoro e sconfiggere i boi cotti dei soliti cattivi la figlia si rivolge a un capocantiere coraggioso RETEQUATTRO
23 45	EDIPO RE Regia di Pier Paolo Pasolini con Silvana Mangano e Carmelo Bene Italia (1967) La storia di Edipo evocata in chiave autobiografica. Il mito riporta infatti Pasolini all'infanzia friulana e all'antagonismo col padre ufficio alle esercito. La tragedia si dipana successivamente tra sfondi marocchini, costumi primitivi e musiche popolari ruolone prima di tornare alla contemporaneità con Franco Citti e Ninetto Davoli qu dati in un iterario tutto pasoliniano dalla Bologna degli studi universitari alla Milano dell'esperienza operaia. La critica ai tempi si divide RAITRE